

COMUNE di ROBBIO

Provincia di Pavia

**PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2015**

PREMESSA

L'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARES). Il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori). Il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel regolamento per la gestione del tributo si procede alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova TARI in attuazione di quanto prescritto dal comma 654 dell'art. 1 della L.147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso il tributo, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del Bilancio Comunale, ossia in riferimento all'appalto del servizio di pulizia.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore fornito da Clir Spa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, nonché al costo per il noleggio degli scarrabili.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, fornito da Clir Spa.

d) Altri costi = AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio e del personale di gestione della piazzola ecologica.

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costo raccolta differenziata e servizio porta a porta.

f) Costi di trattamento e riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio forniti da Clir Spa.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva (per l'invio dei moduli di pagamento, incasso e rendicontazione).

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi.

c) Costi Comuni Diversi = CCD

III Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà (Clir Spa).

La nuova TARI ha natura tributaria e pertanto non prevede l'applicazione dell'IVA.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_a = (CG+CC) a-l * (I + IPa- X_a) + C_{Ka}$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto I)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto I)

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2015 deve essere pari al costo totale stimato del 2015 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata).

PIANO FINANZIARIO TARI 2015	Budget €	Fisso/Variab.
CSL Costi di lavaggio e spazzamento strade	108.500,00	F
CRT Costi di raccolta e trasporto RSU	117.084,16	V
CTS Costi di trattamento e smaltimento RSU	182.217,30	V
AC Altri costi	102.573,92	F
CRD Costi della raccolta differenziata	52.075,27	V
CTR Costi trattamento e riciclo	37.991,05	V
CARC Costi amministrativi di accertamento e riscossione	8.746,64	F
CGG Costi generali di gestione	36.230,05	F
CCD Costi comuni diversi	24.651,72	F
CK Amm Ammortamento	49.458,00	F
Acc Accantonamento		
R Remunerazione del capitale		
l _{pn} Inflazione programmata		
X _n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		
TF Totale costi fissi (CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)	330.160,33	F
TV Totale costi variabili (CRT+CTS+CRD+CTR)	389.367,78	V
TOTALE COSTI	719.528,11	

I costi sono comprensivi di IVA di legge.

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 719.528,11. Analogamente risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa, è pari a € 330.160,33 , mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa, è di € 389.367,78

Tabella del Coefficiente KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Cod.Att.	Attività	Nord min.	Nord max	APPLICATO
1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	0,40	0,67	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	0,76	0,88	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38
6	Esposizioni,autosaloni	0,34	0,51	0,34
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07
11	Uffici,agenzie,studî professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61
13	Negozi di abbigliamento,calzature,	0,99	1,41	1,41
14	Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze	1,11	1,80	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti, cappelli e ombrelli,antiquariato	0,60	0,83	0,83
16	Banchi di mercato durevoli	1,09	1,78	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	1,09	1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,idraulico,fabbro,elettricista	0,82	1,03	0,82
19	Carrozzerie,autofficina,elettrauto	1,09	1,41	1,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55
22	Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie,pub	5,57	9,63	3,90
23	Mense,birrerie,amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar caffè pasticcerie	3,96	6,29	3,17
25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e fomaggi,generi alimntari	2,02	2,76	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54
27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	7,17	11,29	5,00
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	3,50
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04

Per le categorie/codice attività n.19-20-22-24-27 si è applicato l'art.2 D.L. 16/2014

Tabella del Coefficiente KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Cod.Att.	Attività	Nord min.	Nord max	APPLICATO
1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	3,28	5,50	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni,autosaloni	2,82	4,22	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20
10	Ospedali	8,81	10,55	8,81
11	Uffici,agenzie,studi professionali	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03
13	Negozi di abbigliamento,calzature,	8,15	11,55	11,55
14	Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti, cappelli e ombrel-	9,08	14,78	14,78
15	li,antiquariato	4,92	6,81	6,81
16	Banchi di mercato durevoli	8,90	14,58	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	8,95	12,12	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghefalegname,idraulico,fabbro,elettricista	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzerie,autofficina,elettrauto	8,95	11,55	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,05
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50
22	Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie,pub	45,67	78,97	31,97
23	Mense,birrerie,amburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar caffè pasticcerie	32,44	51,55	25,96
25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e fomaggi,generi alimntari	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60
27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	58,76	92,56	41,14
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82
29	Banchi di mercato di generi alimentari	28,70	56,78	28,70
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56

Per le categorie/codice attività n.20-22-24-27 si è applicato l'art.2 D.L. 16/2014

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

ANNO DI RIFERIMENTO: 2015

Cod.	Descrizione	Quota per tipo ATTIVITA'	Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,9610	€ 0,4138
2	Cinematografi e teatri	€ 0,7324	€ 0,3103
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,4356	€ 0,6207
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 2,1124	€ 0,9104
5	Stabilimenti balneari	€ 0,9082	€ 0,3931
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,8262	€ 0,3517
7	Alberghi con ristorante	€ 2,8859	€ 1,6966
8	Alberghi senza ristorante	€ 2,2736	€ 0,9828
9	Case di cura e riposo	€ 2,4025	€ 1,0345
10	Ospedali	€ 2,5812	€ 1,1069
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 3,6476	€ 1,5724
12	Banche ed istituti di credito	€ 1,4737	€ 0,6310
13	Negozi di abbigliamento, calzature,	€ 3,3840	€ 1,4586
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 4,3303	€ 1,8621
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,9952	€ 0,8586
16	Banchi di mercato durevoli	€ 2,6076	€ 1,1276
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 3,5509	€ 1,5310
18	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,9806	€ 0,8483
19	Carrozzerie, autofficina, elettrauto	€ 2,6222	€ 1,0345
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,6006	€ 0,3103
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,3185	€ 0,5690
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 9,3667	€ 4,0345
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 11,6550	€ 5,0173
24	Bar caffè pasticcerie	€ 7,6059	€ 3,2793
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 4,8489	€ 2,0897
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,6916	€ 1,5931
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 12,0534	€ 5,1724
28	Ipermercati di generi misti	€ 3,7561	€ 1,6138
29	Banchi di mercato di generi alimentari	€ 8,4087	€ 3,6207
30	Discoteche, night club	€ 2,5080	€ 1,0759

Tariffa giornaliera di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art.25 del citato Regolamento, con l'applicazione di una maggiorazione del 100% dei coefficienti delle categorie 16 e 29 come di seguito specificato:

- Cat. 16 Banchi di mercato durevoli = € 0,020/mq al giorno
- Cat. 29 Banchi di mercato di generi alimentari = € 0,06/mq al giorno

RISULTANZE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015 - COEFFICIENTI

Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti nucleo familiare

N.componenti	Ka - Nord	Ka - Centro	Ka - Sud	APPLICATO
1	0,80	0,86	0,81	0,80
2	0,94	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02	1,05
4	1,14	1,10	1,09	1,14
5	1,23	1,17	1,10	1,23
6 o più	1,30	1,23	1,06	1,30

Kb - coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

N.componenti	MINIMO	MEDIO	MASSIMO	APPLICATO
1	0,60	0,80	1,00	0,60
2	1,40	1,60	1,80	1,40
3	1,80	2,00	2,30	1,80
4	2,20	2,60	3,00	2,20
5	2,90	3,20	3,60	2,90
6 o più	3,40	3,70	4,10	3,40

RISULTANZE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015 - TARIFFE

N.componenti	Quota per n. componenti	Tariffa al mq
1	€ 47,7729	€ 0,6706
2	€ 108,4103	€ 0,7880
3	€ 139,5950	€ 0,8802
4	€ 170,9722	€ 0,9556
5	€ 280,3590	€ 1,0311
6	€ 323,3946	€ 1,0897

RIDUZIONI TARI per l'Anno 2015

Art.16 Regolamento

	RIDUZIONE	
ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE PER USO STAGIONALE O DISCONTINUO	30%	parte variabile
ABITAZIONI POSSEDUTE DA SOGGETTI CHE RISIEDANO/DIMORINO ALL'ESTERO	30%	parte variabile
LOCALI DIVERSI DA ABITAZIONI AD USO STAGIONALE O DISCONTINUO	30%	parte variabile

Artt. 14-17-18 Regolamento

	RIDUZIONE	
MINORE PRODUZIONE RIFIUTI PER SMALTIMENTO IN PROPRIO, AVVIO AL RECUPERO ASSIMILATI (DITTE)	40%	parte variabile
SUPERFICI PRODUZIONE RIFIUTI TOSSICI O SPECIALI (DITTE)	100%	parte variabile

Art.19 Regolamento

	RIDUZIONE	
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	10%	parte variabile

AGEVOLAZIONI TARI per l'Anno 2015

	AGEVOLAZIONE	
NUCLEI NUMEROSI (5 PERSONE o più)	20%	parte variabile
CASCINE	25%	totale

La copertura delle agevolazioni concesse sopra-indicate è iscritta in Bilancio come autorizzazione di spesa